



302 ORIGINAL CONTENT, PEPITO PRODUZIONI e RAI CINEMA
Presentano

MINISTERO della CULTURA DIREZIONE GENERALE CINEMA AUDIOVISIVO

Le mie ragazze di carta

un film di
LUCA LUCINI

con
MAYA SANSA
ANDREA PENNACCHI
ALVISE MARASCALCHI
CRISTIANO CACCAMO
RAFFAELLA DI CAPRIO
ALESSANDRO BRESSANELLO
CHRISTIAN MANCIN
MARTA GUERRINI
e con **GIUSEPPE ZENO**
e con la partecipazione di
NERI MARCORÈ

prodotto da
302 ORIGINAL CONTENT e PEPITO PRODUZIONI con RAI CINEMA

MINISTERO della CULTURA DIREZIONE GENERALE CINEMA AUDIOVISIVO

con il contributo della
REGIONE del VENETO
Progetto finanziato con il POC della Regione del Veneto 2014-2020

con il supporto della
VENETO FILM COMMISSION

Distribuzione internazionale: RAI COM

AL CINEMA DAL 13 LUGLIO
DISTRIBUITO DA ADLER ENTERTAINMENT



UFFICIO STAMPA FILM | BOOM PR

Lucrezia Viti | Livia Delle Fratte | Cecilia Del Vecchio | Serena Bernardelli | Gabriele Carunchio
info@boompr.it | www.boompr.it

CAST ARTISTICO

MAYA SANSA

ANNA

ANDREA PENNACCHI

PRIMO

ALVISE MARASCALCHI

TIBERIO

CRISTIANO CACCAMO

CLAUDIO

RAFFAELLA DI CAPRIO

MILLY D'ITALIA

ALESSANDRO BRESSANELLO

ALCIDE

CHRISTIAN MANCIN

GIACOMO

MARTA GUERRINI

MARIKA

e con

GIUSEPPE ZENO

BASTIANO

e con la partecipazione di

NERI MARCORÈ

DON MARCELLO

- crediti non contrattuali -

CAST TECNICO

Regia	LUCA LUCINI
Soggetto	MAURO SPINELLI LUCA LUCINI
Sceneggiatura	MAURO SPINELLI LUCA LUCINI ILARIA STORTI MARTA STORTI
Costumi	DIAMANTE CAMILLA CAVALLI
Scenografia	SILVIO DI MONACO
Suono	ROBERTO SESTITO (A.I.T.S.)
Musiche originali	NICOLA PIOVANI
Montaggio	CARLOTTA CRISTIANI MATTEO MOSSI
Fotografia	LUAN AMELIO UJKAJ
Produttore delegato	MIRCO DA LIO (Pepito Produzioni)
Produttore esecutivo	GIACOMO CENTOLA (Pepito Produzioni)
Prodotto da	GIUSEPPE SACCA' e STEFANO BASSO per 302 ORIGINAL CONTENT
Prodotto da	AGOSTINO SACCA' per PEPITO PRODUZIONI
Prodotto da	302 ORIGINAL CONTENT PEPITO PRODUZIONI
con	RAI CINEMA

Durata film 96 minuti

- crediti non contrattuali -

SINOSSI

LE MIE RAGAZZE DI CARTA racconta, attraverso il codice universale della commedia, due momenti decisivi della vita di tre adolescenti: il passaggio dalla pubertà alla preadolescenza vissuto tra primi amori e partite di rugby e quello dal mondo della campagna al mondo della città.

Siamo alla fine degli anni 70, nel trevigiano, in un periodo in cui la rapida espansione delle città investe anche la famiglia Bottacin, composta da Primo, Anna e Tiberio. Per loro, e in particolare per il giovane Tiberio, il cambiamento dalla vita contadina a un contesto urbano sarà piuttosto tumultuoso. Il racconto di un periodo storico di grandi trasformazioni sociali ed economiche, in cui anche le sale cinematografiche, luoghi tipici di fruizione comunitaria, dovettero ripiegare verso una programmazione a luci rosse per evitare il fallimento.

NOTE DI REGIA

Premessa: “Questa è una sceneggiatura a cui sono particolarmente legato, la prima storia che sento veramente “mia” da quando ho iniziato questa bellissima e stimolante esperienza nel cinema.

Ormai più di 20 anni fa diressi il cortometraggio “il sorriso di Diana” parte del progetto “Sei come sei”, un lungometraggio sperimentale distribuito dall’istituto Luce; quel cortometraggio era ideato e sceneggiato da un personaggio curioso, un cuoco di Treviso con una cultura molto vasta che aveva una passione per la scrittura, era la storia di un ragnetto che si innamorava di una donna, la metafora poetica e geniale di tutti gli amori impossibili.

Quel cortometraggio prodotto da Cattleya ha avuto grande successo, vincendo molti premi in tutto il mondo anche in festival molto importanti (fu presentato proprio a Berlino nel film “Sei come sei”), ed è grazie a quel corto e alla sensibilità di Mauro Spinelli che di fatto oggi sono un regista di cinema. Qualche tempo dopo gli feci leggere una storia scritta da me, una storia vera del mio passato, la storia di un cinema davanti a casa nel quale ad un tratto non potevo più entrare, senza capire il perché.

Mauro scrisse la sceneggiatura di quel breve racconto, una sceneggiatura che spostando la storia da Milano a Treviso e con l’inserimento dell’epopea della famiglia Bottacin dalla campagna alla “metropoli” divenne piena di significato e di poesia.

La sceneggiatura vinse il premio Solinas (Premio Benvenuti per la Commedia) nel 2007. Ho sempre considerato questo film per me importantissimo, e per diverso tempo non mi sono sentito in grado di affrontare il progetto, sono contento di aver aspettato, di aver accumulato esperienza importante per poter gestire un film molto più complesso di quanto possa sembrare.

Note: “Credo che il passaggio dalla pubertà alla preadolescenza, capire che nel mondo non ci sono solo pallone da calcio e soldatini, iniziare a vedere le compagne di classe sotto una luce molto diversa, svegliarsi con delle strane sensazioni sotto le coperte, insomma perdere l’innocenza, sia per noi maschietti un periodo memorabile, e si lega a delle sensazioni fortissime che allo stesso tempo, nel ricordo, si trasformano in tenere e poetiche.

In un paese cattolico come il nostro, nei primi anni ’80, nella laboriosa provincia del nord italiano, la storia della perdita di innocenza ed ingenuità dei nostri due protagonisti si mescola quasi in simbiosi con i tratti di un paese intero che allo stesso modo non sarà più lo stesso, una perdita di innocenza diversa, ma forse anch’essa inevitabile.

La parabola del cinema che, per evitare il fallimento, è costretto a “modernizzarsi” è metafora - e forse involontaria premessa - di un qualcosa che verrà.

Il protagonista che si innamora con sana innocenza e con vero slancio romantico della pornstar è un omaggio ai sentimenti puri, all’incanto, alla passione per la vita e forse anche all’amore per il cinema (lo è sicuramente l’epilogo in cui Tiberio per la prima volta fa l’amore con l’innamoratissima Marika proprio in quel luogo prima sacro e poi profano).

Ora che lo vedo realizzato credo sia un film puro, sincero, pieno di vita, in cui ci si affeziona all’epopea della nostra famiglia neo piccolo-borghese, alla sua ingenuità, ai suoi credo così convinti e così ormai desueti e soprattutto al percorso di crescita così poetico e innocente di Tiberio. Un film che ha grandi interpretazioni e attori perfettamente in parte, dove si ride e ci si commuove, dove chi ha una certa età ricorderà forse con un po’ di nostalgia e chi è giovane e giovanissimo scoprirà un mondo e un modo di crescere e di avvicinarsi al sesso ormai quasi inconcepibile.

Questo credo sia anche un grande valore culturale di questo progetto, la possibilità di ridare dignità e romanticismo alla scoperta del sesso, un passaggio per i giovanissimi che oggi è fin troppo immediato e scontato, quasi mai collegato veramente all’amore; in questo senso l’innamoramento così improbabile di Tiberio per Milly d’Italia penso possa dare un nuovo punto di vista e un modo diverso di concepire un passaggio così importante della vita.

Insomma per dirla alla Spinelli: “E’ per vedere le cose più belle *che spesso chiudiamo gli occhi.*”

LUCA LUCINI

LUCA LUCINI (regia, soggetto, sceneggiatura)

Luca Lucini, classe 1967, ha dimostrato di saper cogliere gli aspetti positivi della commedia sentimentale americana adattandola al contesto cinematografico italiano. Tra i suoi film di maggiore successo vi sono: *L'uomo perfetto*, *Oggi sposi*, *Nemiche per la pelle* e *Come diventare grandi nonostante i genitori*. Collabora con attori del calibro di Margherita Buy, Michele Placido, Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Haber, Francesco Pannofino, Cristiana Capotondi, Claudia Gerini, Luca Argentero, Riccardo Scamarcio e Anna Foglietta. I suoi lavori guadagnano nomination in numerosi festival nazionali ed internazionali. Nel 2009, in occasione del Salerno International Film Festival, viene insignito del premio per il Miglior Film con *Oggi Sposi*.

FILMOGRAFIA

- 2021 IO E MIO FRATELLO
- 2016 COME DIVENTARE GRANDI NONOSTANTE I GENITORI
- 2016 NEMICHE PER LA PELLE
- 2016 LEONARDO DA VINCI – Il genio a Milano (documentario)
- 2015 TEATRO ALLA SCALA – Il tempio delle meraviglie (documentario)
- 2010 LA DONNA DELLA MIA VITA
- 2009 OGGI SPOSI
- 2008 SOLO UN PADRE
- 2008 AMORE, BUGIE & CALCETTO
- 2005 L’UOMO PERFETTO
- 2004 TRE METRI SOPRA IL CIELO
- 2002 SEI COME SEI (serie TV)
- 2019 MADE IN ITALY
- 2017 THE COMEDIANS

302 Original Content è una casa di produzione cinematografica e televisiva indipendente nata nel 2021 dall'esperienza e la solidità del gruppo EMG – Euro Media Group, e acquisita nel luglio 2022 da Eagle Pictures. La mission della società è quella di produrre film e serie TV per raccontare storie attuali dai temi universali e urgenti senza timore di utilizzare nuovi linguaggi, avvalendosi della collaborazione di registi e scrittori di consolidata esperienza, e dando anche voce a nuovi talenti emergenti. Nel corso degli anni 302 Original Content ha prodotto per alcuni dei più importanti broadcaster italiani e internazionali contenuti di successo, fra cui due stagioni della serie teen *Marta & Eva* (Rai Ragazzi), due film del regista Luca Lucini *Io e Mio Fratello* (Vision Distribution) e *Le Mie Ragazze di Carta* (Rai Cinema) e l'opera prima di Maria Tilli dal titolo provvisorio *Unità Mobile di Soccorso* (Rai Cinema).

PEPITO PRODUZIONI Srl è la casa di produzione cinematografica e televisiva fondata nel 2010 da Agostino Saccà. Pepito ha al suo attivo una ricca library di produzioni già realizzate: 14 film per il cinema, 20 commedie per la tv, 2 serie televisive e 3 serie di documentari. Tra i successi più recenti *Hammamet* e *La Tenerezza* diretti dal maestro Gianni Amelio, *La terra dell'abbastanza* e *Favolacce* dei fratelli D'Innocenzo, Orso d'Argento per la miglior sceneggiatura alla 70esima edizione del Festival di Berlino 2020. Ha inoltre prodotto *Dove non ho mai abitato* di Paolo Franchi e *Sei mai stata sulla luna* di Paolo Genovese. Sono di recente produzione tre lungometraggi: *I fratelli De Filippo*, per la regia di Sergio Rubini, la coproduzione internazionale *Koza Nostra* e la commedia *Io e mio fratello* per la regia di Luca Lucini, in coproduzione con 302 Original Content. Di prossima uscita *Zamora* esordio alla regia di Neri Marcorè e *Holy Shoes* opera prima di Luigi Di Capua. Per la televisione *Pepito Produzioni* ha realizzato la ricca collezione di sedici commedie per Rai Uno dal titolo *Purché finisca bene*. Ha inoltre prodotto per Rai Due le due stagioni di *Volevo fare la rockstar*.